



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3507 del 23/09/2021

Prot. n° 2021/262375 del 23/06/2021

Ditta Proponente: MASTRODDI ANTONIO S.R.L.

Oggetto: Realizzazione di un impianto turistico sportivo destinato a crossodromo con annessi servizi di supporto, in località San Biagio

Comuni di Intervento: Magliano dei Marsi

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Mastroddi Antonio S.r.l. relativamente al progetto "Realizzazione di un impianto turistico sportivo destinato a crossodromo con annessi servizi di supporto, in località San Biagio" acquisita con prot. n. 262375 del 23 giugno 2021;





IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO

Per la necessità di acquisire le seguenti integrazioni:

- Indicare quali procedure saranno attuate per la verifica della potenza acustica dei veicoli ammessi al circuito e come si effettuerà il monitoraggio acustico post operam ai sensi dell'art. 5 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 2001 , n. 304. Valutare l'impatto acustico, considerando in particolare il recettore R2, dovuto **all'effetto cumulo** per la presenza contemporanea del kartodromo;
- Relazionare sulla conformità del progetto rispetto ai dettami dell'art. 80 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., vista la presenza del fiume Imele Salto;
- Fornire un progetto di dettaglio delle aree che saranno impermeabilizzate, dell'impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, dell'impianto di bagnatura per l'abbattimento delle emissioni diffuse con indicazione delle misure da attuare in caso di sversamento accidentale di olii o combustibili, in particolare nell'area di gara, per impedire la contaminazione delle matrici ambientali;
- chiarire quale falda sarà utilizzata per l'approvvigionamento idrico e, qualora si tratti della falda superficiale, fornire la documentazione tecnica che dia evidenza delle caratteristiche della stessa, stante il fatto che sarà interessata dalla realizzazione del pozzo per l'abbattimento delle emissioni diffuse, anche in relazione a quanto dichiarato con nota acquisita in atti con n. 167088 del 20/07/2021.

La documentazione di cui sopra dovrà essere presentata entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente.

Si ricorda che, così come previsto dall'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., modificato dal D.L. 77/21, "(...) *l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente **finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA**. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a sessanta giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione*".

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

dott. Antonello Colantoni (delegato)

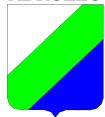
dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSII (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di un impianto turistico sportivo destinato a crossodromo con annessi servizi di supporto, in località San Biagio di Magliano dei Marsi (AQ)
Descrizione del progetto:	Il progetto prevede la realizzazione di un impianto turistico sportivo destinato a crossodromo con annessi servizi di supporto, dedicato alla pratica del motocross ed attività connesse. L'area è sita in località San Biagio nel territorio comunale di Magliano dei Marsi. Il sito è individuato catastalmente nel N.T.C. al foglio di mappa n. 29, particelle 47, 173, 178, 180 e porzione della 48, per una superficie complessiva di circa 45.000,00 mq.
Azienda Proponente:	Mastroddi Antonio
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA

Localizzazione del progetto

Comune:	Magliano dei Marsi
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	
Località:	S. Biagio
Numero foglio catastale:	29
Particella catastale:	47, 173, 178, 180 e porzione della 48

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale e stima degli impatti

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A
CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN
BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSI (AQ)**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mastroddi Antonio
----------------	-------------------

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio di Architettura
Referente:	Tellone Carlo
Albo Professionale e num. iscrizione	
e-mail	carlotellone@gmail.com
pec	carlo.tellone@archiworldpec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Data: 23/06/2021 Numero protocollo, 262375
Oneri istruttori versati	€ 50,00

Osservazioni e comunicazioni

Durante la fase di pubblicazione, la ASL 1, in data 30/07/2021, ha inviato una nota di richiesta integrazioni, acquisita al prot. reg. con n. 0319800/21. La ditta, con nota n. 340582 del 17/0/21 ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa richiesta.

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Relazione acustica Crossodromo Tav. 01 Relazione tecnica-illustrativa Tav. 02 Verifica di assoggettabilità Tav. 03 Relazione Paesaggistica Tav. 04 INQUADRAMENTO E PLANIMETRIA ANTE OPERAM Tav. 05 PLANIMETRIA POST OPERAM E FOTOINSERIMENTO Tav. 06 SEZIONI POST OPERAM Tav. 07 PROGETTO DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> Relazione Integrativa 13-08-2021 Versamento ASL 200 euro



PREMESSA

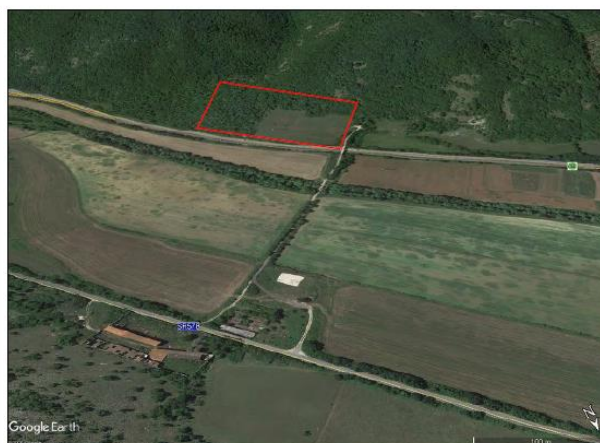
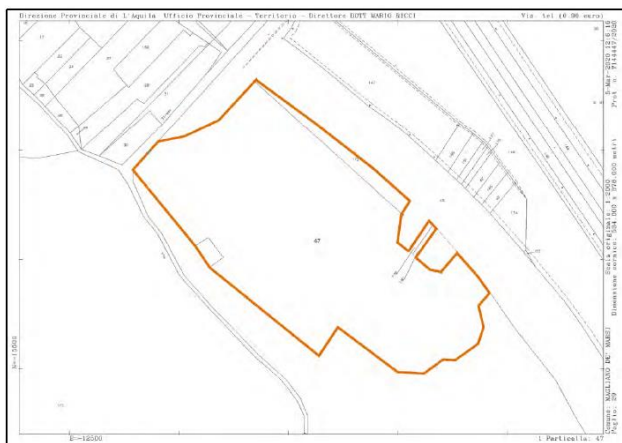
Il progetto prevede la realizzazione di un impianto turistico sportivo destinato a crossodromo con annessi servizi di supporto, dedicato alla pratica del motocross ed attività connesse. L'attività in esame è compresa nell'elenco dei progetti, di competenza delle Regioni, di cui al punto 8, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte II: "piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore", del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Caratteristiche dell'opera

L'area interessata dal progetto è ubicata nel settore occidentale del territorio del Comune di Magliano dei Marsi, in località San Biagio (Fraz. Marano). Il sito è adiacente al tracciato dell'autostrada A25 Torano-Pescara, ed individuato catastalmente nel N.C.T. al Foglio di mappa n. 29, particelle n. 47, 173, 178, 180 e porzione della 48. per una superficie complessiva di circa 45.000,00 mq.

Le opere in progetto consistono in:

- Realizzazione pista da motocross
- Realizzazione manufatti di servizio
- Recinzione area con paletti e rete plastificata di colore verde.



Descrizione delle opere

Il sito d'intervento, per circa due terzi della sua estensione, è incolto ed è sottoposto esclusivamente allo sfalcio delle essenze erbacee spontanee, mentre per un terzo è stato sfruttato di recente per la produzione di legna da ardere.

La morfologia naturale del terreno, con pendio moderatamente acclive e caratterizzato da blande ondulazioni, si presta in modo particolare alla pratica del motocross, tanto che le necessarie rimodellazioni del terreno, con creazione di dislivelli, dossi, cunette e salti lungo il tracciato della pista, saranno realizzate con modeste movimentazioni e ridistribuzioni di terra. È prevista la realizzazione di una pista articolata per gli allenamenti e le competizioni agonistiche che andrà ad occupare la maggior parte del sito nella parte nordovest, la più prossima alla via di accesso, ed avrà una lunghezza complessiva di circa m. 1.400.

In prossimità della linea di partenza saranno realizzate una tettoia a protezione dell'area di attesa ed un piccolo manufatto per i WC per i piloti; all'interno del tracciato tortuoso della pista un altro piccolo fabbricato ospiterà la cabina di cronometraggio. All'estremità opposta del sito sarà realizzata una piccola pista di prova; nello spazio intermedio tra le piste saranno realizzati un magazzino, un'area ristoro ed un manufatto che ospiterà i servizi igienici, le docce e gli spogliatoi.

Il tracciato sarà caratterizzato da fondo misto in argilla e terreno vegetale, con un impianto di irrigazione che nel periodo estivo scongiurerà la produzione eccessiva di polvere. L'impianto sarà aperto due/tre giorni a settimana dalle 09:00 alle 17:00 e due/tre volte l'anno per eventi di gara con i medesimi orari in giorni



preferibilmente festivi. Il numero di moto che usufruiranno dell'impianto nei giorni di apertura è stimabile mediamente in numero di 10-15; è obiettivo della ditta realizzatrice promuovere ed incentivare il nascente settore delle moto elettriche, che comporteranno un "impatto-zero" sul fronte delle emissioni di gas di scarico in atmosfera.

PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. PRP, Piano Regionale Paesistico

L'area di studio fa parte dell'ambito paesistico montano "Ambito Velino Sirente /Simbruini/P.N.A.", (art. 2, comma 2 delle N.T.C.). L'area di progetto ricade nelle seguenti zone con diversa "Categoria di tutela e valorizzazione": Zona A2 e Zona B1. Per ognuna di esse è previsto un complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.

Stralcio del Piano Regionale Paesistico con indicazione delle Categorie di Tutela e valorizzazione e dell'area di progetto



Il tecnico dichiara che nella Relazione Illustrativa del P.R.P. sono elencati gli usi compatibili in funzione delle relative zone, e per i rispettivi ambiti. In particolare, nella citata relazione, è presente l'elenco della "Articolazione degli usi compatibili del P.R.P. approvato", dal quale si evidenzia il seguente punto per l'uso desiderato in ambito montano:

1. Uso turistico: utilizzazione del territorio a fini ricreativi, per il tempo libero e per scopi scientifico-culturali, secondo la seguente articolazione:

1.1. infrastrutture di attrezzamento, fruizione e servizio:

a) per gli ambiti montani percorsi escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio, ristoro e soccorso, parcheggi, verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, parchi e riserve naturali;



Il quadro autorizzativo riassuntivo è poi riportato nella seguente tabella:

Norme Coordinate / Ambiti montani – Monti della Laga – Gran Sasso – Maiella-Morrone – Velino Sirente – Simbruini P.N.A.																												
1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	2,1	2,2	2,3	2,4	3,1	3,2	3,3	4,1a	4,1b	4,1c	4,1d	4,2	4,3	4,4	4,5	4,6	5,1	5,2	5,3	6,1	6,2	6,3	7,1	
A1	A1				A1	A1	A1*	A1		A1	A1	A1	A1*			A1			A1	A1							A1	
A2	A2	A2			A2	A2	A2	A2	A2	A2	A2	A2	A2*			A2			A2	A2	A2							A2
B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1			B1	B1*	B1	B1	B1						B1	B1	
B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2			B2	B2	B2	B2	B2					B2	B2	B2	
C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1			C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	C1	
D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D			D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	

____ interventi da sottoporre a studio di compatibilità ambientale (S.C.A.)
 * solo se compatibili con i Piani di Assesamento Forestale
 A* solo se localizzati nei perimetri del P.R.P. da sottoporre a P.S.T. (art. 6 L. R. 18/B3)
 § solo per il Velino/Sirente P.N.A.
 B1* è possibile realizzare gli ostelli.

Il tecnico ritiene pertanto che l'intervento sia subordinato ad uno studio di compatibilità ambientale, i cui contenuti sono specificati nell'art. 8 delle Norme Tecniche Coordinate del P.R.P.

2. Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area oggetto di studio è libera da scenari di rischio.

3. Beni Archeologici

Nel sito di interesse e nelle aree circostanti non sono segnalate aree di interesse o sottoposte a vincolo archeologico.

4. Piano regolatore comune di Magliano dei Marsi (PRG)

L'area interessata dal progetto è interamente compresa nella **Zona F1 – Attrezzature turistico- sportive**. Come specificato all'art. 25 delle Norme Tecniche del PRG, tale zona è destinata alla realizzazione di:

- parchi attrezzati
- percorsi ecologici a piedi
- percorsi ecologici a cavallo
- parco giochi
- campi da golf
- strutture ricettivo-residenziali turistiche.

All'interno della Zona F1, l'area di San Biagio è evidenziata come facente parte delle seguenti destinazioni d'uso specifiche: **A – Zone turistico-sportive (Bs)**.

Tutte le opere infrastrutturali, i movimenti terra, i servizi saranno realizzati in accordo con le specifiche dettagliate nelle norme tecniche. Si evidenzia che i piccoli manufatti di supporto alla attività del Crossodromo, servizi igienici, magazzino, locale ristoro ecc.. sono tutti collocati nella zona B1 del PRP e non interessano in alcun modo la zona A2, inoltre sono tutti posizionati oltre il limite di rispetto della viabilità autostradale.



5. Vincolo Paesaggistico

Da una verifica sul SITAP, l'area ricade in zona vincolata secondo ex artt. 136 e 157 Statali, del D. Lgs 42/04.

6. Uso del suolo

La gran parte del territorio in cui si inserisce l'area di intervento è a vocazione silvestre o agricola specializzata con seminativi non irrigui. Non si riscontra la presenza di aree naturali, essendo il confine della SIC del Parco Velino Sirente ubicato diversi chilometri ad est del sito. La maggior parte del sito è compreso nella zona con campitura giallo chiaro con uso "*Superfici Agricole Utilizzate – Seminativi-Seminativi in aree non irrigui*", una porzione minore è compresa nell'area verde con campitura puntinata e rigata con uso "*Territori Boscati e Ambienti Semi Naturali-Aree boscate-Boschi di latifoglie-Cedui matricinati*".

7. Aree Protette, SIC, ZPS.

La porzione nordorientale del territorio comunale di Magliano dei Marsi è compresa in area ZPS-SIC. Il sito, tuttavia, è posto al margine occidentale del territorio comunale, e non rientra in alcuna area classificata come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e nei Siti Natura 2000.

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Generalità

È prevista la realizzazione di una pista articolata per gli allenamenti e le competizioni agonistiche che andrà ad occupare la maggior parte del sito nella parte nordovest, la più prossima alla via di accesso. In prossimità della linea di partenza saranno realizzate una tettoia a protezione dell'area di attesa ed un piccolo manufatto per i WC per i piloti; all'interno del tracciato tortuoso della pista un altro piccolo fabbricato ospiterà la cabina di cronometraggio. All'estremità opposta del sito sarà realizzata una piccola pista di prova; nello spazio intermedio tra le piste saranno realizzati un magazzino, un'area ristoro ed un manufatto che ospiterà i servizi igienici, le docce e gli spogliatoi.

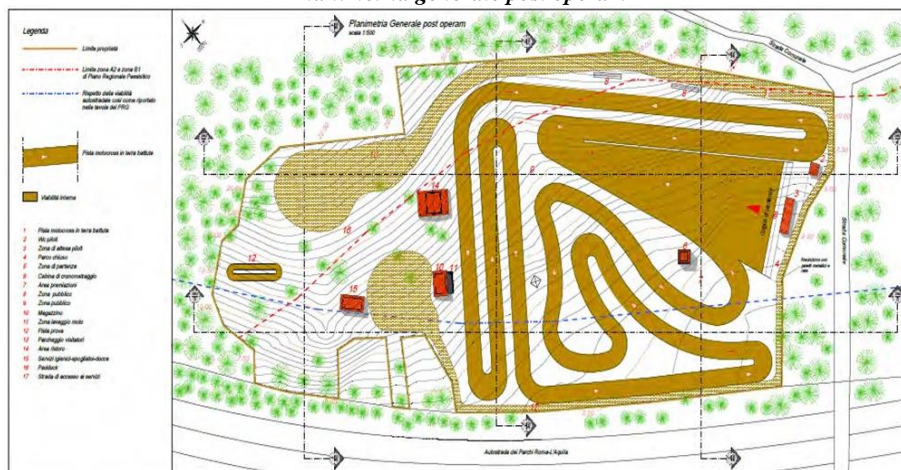
2. Caratteristiche dei manufatti

Gli edifici di supporto all'attività del Crossodromo, sono di modeste dimensioni, si sviluppano tutti su un unico livello, tranne la cabina di cronometraggio, che per consentire una vista adeguata ai giudici di gara si sviluppa su 2 livelli. Avranno una struttura portante a blocchi di poroton, con tetti in legno a vista, le finiture esterne saranno: pareti intonacate con tinte di colore chiaro (sabbia, tortora comunque colori delle terre intonati ai luoghi), il manto di copertura sarà con tegole tipo curvo, canali e discendenti di lamiera tinta testa di moro, gli infissi in legno o finto legno. Le fondazioni saranno a zattera e comunque secondo le indicazioni che fornirà il geologo a seguito di analisi e prove in loco. Gli interni saranno intonacati e tinteggiati di colore chiaro, tutti i servizi igienici saranno pavimentati e maiolicati per un'altezza di circa 2 metri.

3. Opere di urbanizzazione

L'approvvigionamento idrico sarà garantito da pozzi per quanto riguarda le acque non potabili, mentre l'acqua potabile che necessita al locale ristoro, sarà trasportata da una ditta specializzata ed autorizzata che provvederà allo stoccaggio dell'acqua in una apposita cisterna interrata per acqua sanitaria. Lo smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici e del locale ristoro avverrà attraverso il convogliamento in una fossa a tenuta stagna e il successivo spurgo e smaltimento da parte di ditte autorizzate. L'intera struttura sarà dotata di una zona destinata a parcheggio, raggiungibile attraverso una strada ad anello che circonda l'intera area, la strada sarà realizzata in stabilizzato senza l'uso di asfalto, la zona individuata a parcheggio presenta oggi un numero minimo di alberature, poste a distanza l'una dall'altra, la previsione è quella di mantenere le poche alberature presenti al fine di creare delle piccole zone di ombra e integrare quanto più è possibile l'intervento con il contesto naturale in cui è collocato.

Planimetria generale post operam



Fotoinserimento



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A
CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN
BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSI (AQ)**





PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE E STIMA DEGLI IMPATTI

Sono state individuate e raccolte le informazioni disponibili, al fine della caratterizzazione delle componenti fisiche, ecologiche, paesaggistiche, culturali, sociali ed economiche del territorio e della realizzazione di un quadro conoscitivo dello stato attuale del territorio in esame, in funzione della qualità ambientale.

In particolare, il proponente si sofferma a descrivere le caratteristiche del sito dal punto di vista:

- Geomorfologico;
- delle caratteristiche meteorologiche e qualità dell'aria
- di habitat flora e fauna
- del contesto sociale ed economico
- della mobilità e trasporti
- dei consumi energetici.

Per una valutazione dei contenuti di tutto quanto sopra, si rimanda allo SRA.

IDENTIFICAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI

Impatti sull'atmosfera

Nel valutare gli impatti in atmosfera non può prescindersi dall'attuale livello di emissioni correlato alla presenza di un'arteria primaria e di grande mole di traffico come l'autostrada A25 Torano-Pescara, il cui tracciato è adiacente all'area interessata dall'intervento. L'intenso e ininterrotto traffico veicolare, costituito in larga parte da TIR e mezzi pesanti, è fonte di una notevole quantità di emissioni che costituisce il livello di riferimento rispetto al quale considerare l'impatto sull'atmosfera dell'opera in progetto. Il tipo di infrastruttura in progetto non prevede fonti di emissioni fisse, ovvero impianti che, per propria natura o per il proprio funzionamento, comportino emissioni stabili e continue in atmosfera. Per il rifornimento delle motociclette non è prevista infatti l'installazione di impianti di approvvigionamento carburante, in quanto i motoveicoli saranno riforniti, in occasione di gare oppure per il normale utilizzo della pista, per mezzo di dispositivi mobili di rifornimento, per i quali la normativa di omologazione tecnica e di corretto utilizzo prevede specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione/contenimento delle emissioni in atmosfera (ad esempio vapori di carburante in fase di alimentazione).

Per quel che attiene alle emissioni funzionali all'esercizio dell'attività sportiva, si ribadisce in via preliminare che la struttura si candida a diventare sede pionieristica per l'utilizzo di motocicli elettrici, che certamente si diffonderanno sempre più negli anni a venire, annullando del tutto l'emissione di gas di scarico; nel frattempo l'apporto di emissioni da gas di scarico dei veicoli coinvolti, sia per quanto riguarda i motoveicoli che le autovetture o altri mezzi di trasporto degli addetti, possono ritenersi trascurabili o addirittura infinitesimali rispetto al livello di emissioni rilasciate continuamente in atmosfera dal traffico autostradale. Per quanto riguarda gli impatti temporanei relativi alla fase di realizzazione dell'impianto, i lavori di cantiere riguarderanno principalmente operazioni di movimentazione terra mirata alla modellazione del profilo altimetrico della pista o al livellamento di spiazzi e piazzole da realizzarsi con macchine escavatrici, per un periodo di tempo dell'ordine di qualche settimana, ed il cui livello di emissione è paragonabile a quello di uno delle centinaia di TIR che giornalmente transitano lungo la adiacente autostrada. Lo stesso dicasi per le macchine operatrici che realizzeranno i pochi manufatti in progetto, realizzati per lo più con pannelli prefabbricati o in cemento precompresso.

Impatti sull'ambiente idrico

Gli impatti previsti sull'ambiente idrico sono riconducibili a due diverse tipologie:

- a) Attingimento alle risorse idriche per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento delle esigenze di conduzione della struttura;





b) possibile inquinamento delle acque di falda per veicolazione di vettori inquinanti nel sottosuolo.

In via preliminare si specifica che ovviamente tutte le operazioni di cantiere finalizzate alla realizzazione dell'impianto saranno condotte nel più stringente rispetto delle attuali normative di tutela ambientale, con particolare riguardo all'obiettivo di non contaminare in alcun modo lo stato ambientale generale di questa porzione del territorio comunale di Magliano dei Marsi, per quanto attiene tutti i fattori afferenti l'integrità della risorsa idrica, con particolare riguardo all'equilibrio naturale dell'ambiente fluviale del Fiume Imele-Salto. L'impatto delle macchine operatrici per la movimentazione di terra, ad ogni modo, non è dissimile da quello ordinario delle macchine agricole destinate alle operazioni di aratura.

In relazione al sopraelencato punto a), ovvero al fabbisogno idrico dell'impianto, esso consisterà nell'approvvigionamento di acqua per uso potabile, per le esigenze igienico-sanitarie e per le attività strettamente connesse all'utilizzo dell'impianto. Per soddisfare tale fabbisogno si provvederà ad avviare l'iter amministrativo per la realizzazione di un pozzo per acqua per uso civile e igienico, secondo quanto previsto dal Decreto della Regione Abruzzo n. 3/2007, art. 3 comma 1 lett. f) e g). Tale opera di derivazione avrà la profondità di qualche **decina di metri, andando ad attingere alla falda freatica superficiale del "complesso colluviale-alluvionale", senza alcun impatto sulle risorse idriche profonde del complesso carbonatico.** I consumi previsti per gli usi citati saranno comunque ridotti; in fase di realizzazione saranno limitati agli ordinari fabbisogni di cantiere e all'eventuale necessità di abbattimento delle polveri in fase di movimentazione di terra durante le operazioni di modellazione della pista, allo scopo di scongiurare ogni possibile fattore di disturbo al traffico della vicina autostrada. In fase di esercizio dell'impianto il fabbisogno di acqua sarà comunque moderato, in considerazione dell'attività saltuaria e della modesta capacità ricettiva dell'impianto, ed al fatto che le manifestazioni con afflusso di pubblico (comunque limitato) saranno sporadiche, mentre per il resto dell'anno la struttura verrà frequentata solo da poche persone per attività di allenamento; allo scopo di massimizzare la tutela quantitativa della risorsa idrica ed al fine di limitare al minimo anche il consumo energetico per l'attingimento, inoltre, si provvederà a predisporre l'utilizzo del previsto invaso per la raccolta delle acque di prima e seconda pioggia, per alcune attività come l'irrigazione delle aree verdi, lavaggi esterni, ecc. Per quanto attiene all'acqua destinata ad uso umano (D.Reg. 3/07 art.3 comma 1 lett. a)), questa sarà approvvigionata a mezzo specifiche autobotti e stoccata in idoneo serbatoio controllato e sanificato a norma di legge.

In merito al punto b) della pagina precedente, relativo a prevenire la veicolazione di inquinanti nel sottosuolo, per quanto attiene alla produzione scarichi liquidi:

- in relazione all'utilizzo di prodotti combustibili, oli, ecc., è prevista la stretta osservanza della normativa vigente con conferimento in idonee vasche/serbatoi chiusi e suddivisi per tipologia, con svuotamento periodico e successivo conferimento in idoneo impianto di riciclo (consorzio obbligatorio per il trattamento degli oli esausti) e di smaltimento;
- In relazione alla produzione di reflui civili (servizi igienici) è previsto il recapito in fosse e serbatoi a tenuta stagna che saranno periodicamente svuotati da ditte specializzate.

Per le attività di manutenzione, pulizia e rifornimento dei motoveicoli, caratterizzate dall'utilizzo di prodotti e/o causa di possibili sversamenti a terra potenzialmente inquinanti, è prevista la realizzazione di spazi adeguatamente predisposti allo scopo di impedire ogni forma di dispersione nel sottosuolo di liquidi (acque di dilavamento, oli, combustibili, ecc), mediante la realizzazione di **superfici pavimentate e opportuni sistemi di convogliamento degli scarichi, delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento, in opportuni dispositivi di filtrazione e disoleazione, prima del recapito in un invaso di raccolta per il loro riutilizzo per i fini sopra elencati ovvero la dispersione nel recettore finale secondo norma**

Impatti su suolo e sottosuolo

Le sole attività di progetto che comportano un impatto rilevabile sul suolo, inteso come alterazione della sua integrità areale per tutto il suo spessore, sono costituite dalle operazioni, peraltro localizzate, di movimentazione di terra in loco per la modellazione altimetrica della pista, e dalla **impermeabilizzazione di**



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A
CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITÀ SAN
BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSII (AQ)**

alcune superfici. Tutte le restanti attività di progetto comportano un impatto minimo sul suolo inteso come ricettore, anche considerando la vasca di raccolta delle acque, che rimane contenuta al di sotto dei 2 m dal piano campagna.

Come conseguenza di quanto appena illustrato, anche in riferimento agli accorgimenti relativi alle prescrizioni per la prevenzione del pericolo di percolazione nel sottosuolo di inquinanti, il tecnico dichiara che è possibile escludere qualunque tipo di impatto per il sottosuolo. Inoltre, in considerazione della rilevanza molto modesta dei fabbricati e manufatti in progetto, ed i relativi carichi concentrati, gli interventi in progetto non presentano particolari incidenze negative sul fattore ambientale esaminato.

Biodiversità flora e fauna

La porzione di territorio destinata a ospitare l'impianto turistico-sportivo e ricreativo è, ad oggi, caratterizzata dalla presenza di terreno incolto con manto erboso spontaneo destinato allo sfalcio per la produzione di fieno nell'area di maggiore estensione, e dalla presenza della estrema propaggine di un bosco ceduo intensamente sfruttato nella passata stagione autunnale. Appare evidente che, nell'area di progetto, il contenuto di biodiversità nelle sue componenti di flora e fauna, con l'avvenuto disboscamento, è ora ridotto al minimo. L'indubbio elemento di pregio naturalistico, ravvisabili nella peculiarità paesaggistica di valle fluviale intramontana, risulta inoltre fortemente condizionato e penalizzato dalla presenza di elementi a marcato impatto antropico, come **l'arteria autostradale e la linea elettrica di media tensione.**

Impatti sul Paesaggio

Il tecnico dichiara che le molte immagini da satellite e da drone evidenziano chiaramente un livello apprezzabile di qualità paesaggistica la quale, tuttavia, risulta fortemente condizionata dagli elementi di marcato impatto antropico appena evidenziati. In tal senso la realizzazione di una pista di allenamento e corse motocross delle caratteristiche illustrate in fase progettuale, caratterizzata da limitata affluenza media giornaliera, non si configura come un impatto peggiorativo sul paesaggio attuale, vista anche la presenza del cartodromo poco distante. A tale riguardo l'intervento si caratterizza come elemento di completamento nello sviluppo a vocazione turistica e ricreativa di un'area altrimenti priva di particolari potenzialità produttive e marcatamente condizionata dalla presenza delle infrastrutture viarie, a costo di un impatto paesaggistico particolarmente ridotto.

Impatti sul patrimonio storico-culturale ed archeologico

L'area in oggetto è equidistante tra i centri abitati di Torano e Magliano dei Marsi, nel settore più stretto di questo tratto della valle del Fiume Imele-Salto. Le propaggini montuose delle contrapposte dorsali ai lati della valle, inoltre, sottraggono il sito di progetto alla vista dai centri montani più vicini, ovvero le frazioni di Marano e Rosciolo; l'impianto, inoltre, risulterà invisibile anche dalla SS 578, in quanto la vista sarà schermata dalla vegetazione ad alto fusto che bordano le sponde del fiume e dal tracciato sopraelevato della autostrada. La zona è totalmente priva di vestigia storico-architettoniche di alcun tipo, così come di aree di interesse archeologico.

Impatti acustici

L'area è stata oggetto di indagine fonometrica i cui dati, di seguito brevemente riassunti, sono presenti nel documento "*Relazione acustica*".

L'attività di motocross è caratterizzata da emissioni acustiche dovute esclusivamente al funzionamento dei motoveicoli. Il D.P.C.M. del 14/11/97 prevede che i comuni si dotino di un piano di zonizzazione acustica che suddivida il territorio comunale in sei fasce, come indicato in Tab. A del Decreto.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSI (AQ)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Valori limite delle sorgenti sonore (DPCM 14/11/97)									
		emissione		immissione		qualità		attenzione			
		diurno	nott.	diurno	nott.	diurno	nott.	diurno	nott.	diurno orario	nott. orario
I	aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37	50	40	60	45
II	aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42	55	45	65	50
III	aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47	60	50	70	55
IV	aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52	65	55	75	60
V	aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57	70	60	80	65
VI	aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70	70	70	80	75

Ad oggi, tuttavia, Il Comune di Magliano dei Marsi non ha ancora approvato il Piano di Zonizzazione Acustica; nel quadro di specie si dovranno quindi rispettare i limiti di accettabilità previsti dall'art.6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/91, come definito dall'art.8, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97; i limiti sono quelli sotto riportati:

Zonizzazione	Limite diurno - Leq(A)	Limite notturno - Leq(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n.1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n.1444/68)	60	50
Zona solo industriale	70	70

Le zone A e B definite nel D.M. 144/68 sono le seguenti:

- **Zona A:** le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- **Zona B:** le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A: si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

Ne consegue che, ai fini della individuazione dei limiti imposti dalla legge nella zona interessata dall'impianto e nelle aree limitrofe, si ritengono applicabili i limiti riferiti a "tutto il territorio nazionale". Quanto rilevato è in accordo, peraltro, con l'art. 3 del D.P.R. 3 aprile 2001, n. 304 recante "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447", il quale prescrive che agli autodromi, alle piste motoristiche di prova e per attività sportive, non si applica il disposto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, relativo ai valori limite differenziali di immissione. Al di fuori del sedime, gli autodromi, le piste motoristiche di prova e per attività sportive, fatto salvo il rispetto dei limiti derivanti dalle zonizzazioni effettuate dai comuni, ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997, devono rispettare i seguenti limiti di immissione per i nuovi autodromi:

- **70 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22;**
- **60 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo notturno dalle ore 22 alle 6.**

Le attività o manifestazioni motoristiche sportive o di prova diverse da quelle di cui al comma 5, devono essere svolte nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 18,30, prevedendo di regola almeno un'ora di sospensione nel periodo compreso tra le ore 12 e le ore 15,30, salvo eventuali deroghe disposte dal Comune.

Il rispetto dei limiti suelencati sarà osservato tramite la prevista esecuzione di controlli a campione sulle moto prima e dopo le gare, eseguiti con metodo 2MeterMax (max 112 dB di LAF con moto al massimo di giri) o





con Metodo tradizionale (max 94 dB di LAeq). Qualora risultasse necessario da successivi analisi e rilievi, sarà ammesso esclusivamente l'utilizzo di moto munite di specifici silenziatori e sarà presa in considerazione la programmazione di periodi di fruizione della struttura in occasione di eventi di forte richiamo. È possibile inoltre intervenire limitando il numero di moto ammesse in fase di allenamento e di gara, mitigando l'impatto acustico generato.

Nell'area oggetto di indagine fonometrica le uniche sorgenti di rumore sono costituite dal traffico veicolare dell'Autostrada A25 Torano-Pescara adiacente all'area dove è previsto l'impianto e dal traffico veicolare della Strada Regionale 578 "Salto Cicolana", distante circa 500 m.

Fase di esercizio della futura pista di motocross

Le sorgenti sonore attribuibili all'attività della pista sono riconducibili principalmente alla presenza di moto, sia per attività di test e allenamenti sia per competizioni. La rumorosità generata in entrambi gli scenari, fatta salva la maggior presenza di pubblico durante le competizioni (peraltro poco significativa dal punto di vista acustico) è la seguente.

- due/tre giorni a settimana n° 20/25 moto dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00
- due/tre volte l'anno per evento di gara n° 30/35 moto per sessioni da 15 minuti.

Ricettori

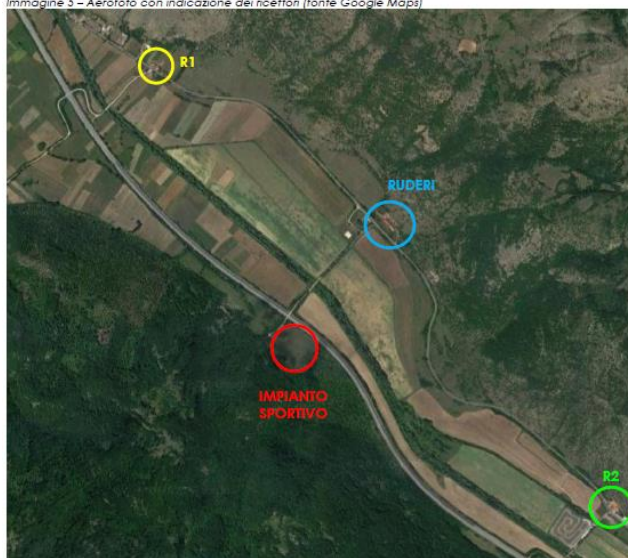
L'area di indagine è prevalentemente boschiva e agricola, tuttavia esistono alcuni ricettori abitativi nei dintorni dell'impianto sportivo in costruzione. I ricettori più vicini, a nord-ovest dell'impianto, distano circa 650 m (distanza dal centro della pista). Tali ricettori sono dei ruderi, pertanto non possono essere considerati come ricettori abitativi.

A nord-ovest dell'area dove è previsto l'impianto, ad una distanza di circa 1300 m sono presenti dei ruderi ed un'abitazione che seppure abbandonata è stata considerata come ricettore (R1). A sud est dell'impianto ad una distanza di circa 1500 m è presente un altro ricettore abitativo (R2). In definitiva i ricettori presso i quali verificare il rispetto dei limiti di legge sono:

- R1 – abitazione a nord-est – distanza 1300 m dal centro della pista
- R2 – abitazione a sud-ovest – distanza 1500 m dal centro della pista

Gli eventuali altri ricettori, dal momento che si trovano in posizioni più distanti dalla sorgente sonora indagata, risultano essere ragionevolmente esposti ad un livello di rumore inferiore rispetto ai ricettori indicati e pertanto, una volta rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente presso i ricettori acusticamente più esposti, automaticamente le emissioni rumorose rispetteranno i limiti anche presso gli altri ricettori.

Immagine 5 - Aerofoto con indicazione dei ricettori (fonte Google Maps)





Le misurazioni fonometriche relative allo scenario ante operam, sono state eseguite in prossimità dei ricettori elencati al paragrafo precedente.

- postazione "P1" in prossimità del ricettore R1;
- postazione "P2" in prossimità del ricettore R2.

Immagine 6 - Aerofoto con indicazione del punto di misura P1 (fonte Google Maps)



Immagine 7 - Aerofoto con indicazione del punto di misura P2 (fonte Google Maps)



Risultati delle misurazioni

In ogni punto accanto al livello di rumore equivalente è riportato anche il valore di "L90". Tale parametro viene definito come il livello di pressione sonora che è stato superato per il 90% del tempo di misura. Utilizzando tale livello si può mascherare il contributo di sorgenti fortemente discontinue come, ad esempio, il traffico veicolare o eventi anomali (latrare di cani, rumori accidentali). Analizzando i profili registrati emerge quanto di seguito riportato

- P01: il livello registrato è imputabile esclusivamente al traffico veicolare dei mezzi sulla Strada Regionale 578 Salto Cicolana con elevati flussi di traffico;
- P02: il livello registrato è imputabile esclusivamente al traffico veicolare dei mezzi sulla Strada Regionale 578 Salto Cicolana con elevati flussi di traffico.

Tabella 8 - Livelli di rumore anteoperam

PUNTO DI MISURA	PERIODO DI RIFERIMENTO: DIURNO		
	L _{aeq} dB(A)	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (coll.2)
P1	64.8	47.9	SA.003
P2	66.5	47.4	SA.004

Calcolo della potenza sonora

Dall'analisi del progetto emerge che le uniche sorgenti sonore sono costituite dalle moto e dal traffico indotto. Di seguito si riportano i criteri e le relazioni utilizzate per stabilire i livelli di potenza sonora delle sorgenti inserite nel modello di calcolo.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSII (AQ)

Moto

Sulla base di quanto espresso dal paragrafo precedente il livello di potenza sonora di ciascuna moto è stato considerato pari a 108 dB(A). Nel caso in esame si è deciso di considerare lo scenario peggiore, vale a dire il contemporaneo utilizzo di 35 moto che rappresenta lo scenario previsto per gli eventi di gara. Tale sorgente è stata inserita nel modello di calcolo come una sorgente lineare posta ad altezza di 1.5 m dal p.c.

Traffico indotto

Il traffico indotto (media oraria) dall'attività svolta presso il tracciato, per lo stato futuro non sarà aumentato in quanto ininfluenza e, come per lo stato attuale, tale da non provocare modifiche sostanziali al clima acustico della zona.

Risultati

Di seguito si riportano in forma tabellare i livelli di pressione sonora in facciata ai ricettori abitativi R1, R2, mentre nell'allegato 5 si riporta la "mappa ad isofone" (altezza di mappa h = 4.0 mt dal p.c.).

Stato	Altezza (m)	L _{eq} (dB(A))	L _{eq} (dB(A))
C	1.5	114	114
B	1.5	111	110
A	1.5	108	108
A	1.5	108	108
Limite	Limite	L _{eq} (dB(A))	L _{eq} (dB(A))

Conclusioni del tecnico

Dopo l'analisi del territorio, delle misurazioni strumentali, nonché dai calcoli previsionali, il tecnico ritiene sia possibile formulare le seguenti osservazioni riepilogative:

- la principale sorgente sonora connessa all'impianto turistico sportivo previsto in C. da San Biagio nel Comune di Magliano dei Marsi (AQ) è costituita dalla pista di motocross
- il Comune di Magliano dei Marsi ha provveduto alla classificazione del proprio territorio comunale relativo allo stato di fatto:
- secondo tale piano l'impianto ricade su un'area classificata in classe IV mentre i ricettori abitativi influenzati dall'opera risultano classificati in classe III e in classe IV.
- le rilevazioni fonometriche effettuate nell'area di indagine hanno evidenziato che, allo stato attuale i valori di pressione sonora sono influenzati prevalentemente dal traffico veicolare sulle infrastrutture stradali;
- la modellizzazione ha evidenziato l'impatto acustico generato (sia istantaneo che ponderato sul periodo di riferimento) e le ripercussioni sui ricettori discreti individuati;
- lo studio ha infine evidenziato il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione presso tutti i ricettori antropici considerati.

Il tecnico ritiene dunque sia ragionevole esprimere un parere di compatibilità acustica ai limiti imposti dal DPCM 01/03/1991 e a quelli previsti dal Piano di Classificazione Acustica dello stato di fatto.

Impatti sul ciclo dei rifiuti

Le attività di corredo alle attività oggetto della struttura sportiva (ovvero lo stazionamento del pubblico, le attività di ristoro ecc.) non comportano la produzione di particolari quantità di rifiuti, la gestione dei quali rispetterà i regolamenti comunali relativi ai rifiuti urbani. Per tutto ciò che riguarda l'attività sportiva motoristica, la quale comporta necessariamente attività di manutenzione e rifornimento oli e combustibile dei motoveicoli, ogni eventuale prodotto di rifiuto verrà riposto in appositi contenitori ed asportato periodicamente per il conferimento finale. Per tali motivazioni l'impatto sulla matrice ambientale di analisi può ritenersi nullo.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSI (AQ)

Impatti sulla mobilità

Considerando il numero esiguo di mezzi settimanali attesi e che tali movimentazioni sono generalmente diluite nel corso della giornata, è possibile affermare che non si prevedono fenomeni di punta del carico veicolare data l'effettiva capacità di accoglimento delle moto della pista, si ritiene pertanto che l'impatto sulla matrice della mobilità dovuto all'attività in progetto sia trascurabile. **Il solo aspetto che necessita di un intervento di adeguamento è costituito dai 700 m di strada vicinale che dal bivio della SS 587 conducono all'impianto, per rendere agevole il transito nelle due direzioni di marcia.**

Al pari di quanto avviene in caso di manifestazioni che prevedono un afflusso superiore alla norma, in occasione di sporadiche manifestazioni sportive che dovessero coinvolgere un numero maggiore di motocicli rispetto all'ordinarietà di utilizzo della struttura, l'organizzazione concorderà opportune misure di carattere eccezionale con gli enti preposti alla gestione della viabilità (Provincia, Comune), al fine di consentire un corretto flusso veicolare e non creare fenomeni di congestione in fase, in particolare, di innesto sul sistema viabilistico rappresentato dalla Strada Statale 578. In riferimento alla fase di cantiere, le lavorazioni previste sono minime poiché l'attività di rimodulazione del terreno non comporta flussi di materia e quindi di automezzi pesanti in ingresso e uscita (il materiale occorrente per realizzare dune e salti si rinviene all'interno dello stesso cantiere).

Impatti sul bilancio energetico

Per il normale utilizzo della struttura sportiva non sono previsti rilevanti consumi energetici, fatto salvo il consumo di carburante per la circolazione dei motoveicoli, anche se si ricorda il numero esiguo di motocicli dichiarato dalla Committenza, sia in fase di allenamento, che in fase di gara competitiva, ed in ragione della limitata durata temporale di utilizzo della struttura. Anche per quanto attiene alle altre attività svolte all'interno dell'impianto, servizi igienici, assistenza meccanica ai motocicli, non si prevede un consumo energetico tale per cui possano essere evidenziati impatti di tipo ambientale. La struttura, inoltre, come già precisato in precedenza, non è utilizzabile in orario notturno: pertanto saranno anche molto limitati i consumi dovuti all'illuminazione. Per tali motivazioni l'impatto sulla matrice ambientale di analisi può ritenersi nullo.

Salute e sicurezza

In relazione alle analisi e considerazioni svolte precedentemente, non si evidenziano particolari criticità: si ribadisce la prescrizione per cui devono essere fisicamente divisi gli spazi dedicati all'attività motoristica dal resto della struttura. Per quanto attiene al livello generale dello stato di salute, la messa in esercizio dell'impianto non provoca particolari aumenti dell'incidenza veicolare sul sistema stradale (quindi aumenti di incidentalità ed emissioni atmosferiche nocive per la salute), così come la pratica sportiva non presenta valori dimensionali tali (5-10 motoveicoli per gli allenamenti giornalieri, 20-30 in occasione di gare estemporanee) per cui vi sia incidenza sulla matrice in analisi. Per tali motivazioni l'impatto sulla matrice ambientale di analisi può ritenersi nullo.

Interventi mitigativi e conclusioni

La scelta delle opere di mitigazione ambientale ha sempre tenuto in considerazione l'aspetto della tutela visivo-paesaggistica in funzione della classificazione dello strumento urbanistico comunale. Valutato il grado di vulnerabilità intrinseca dell'area, dal punto di vista idrogeologico, è stato optato per la soluzione dei serbatoi a tenuta stagna, prevedendo un'opportuna programmazione periodica di svuotamento e pulizia, sia per quanto riguarda gli scarichi civili, sia per quanto riguarda l'attività di manutenzione e lavaggio dei motocicli. In fase di progettazione sono stati studiati tutti i possibili interventi volti a mitigare i potenziali impatti conseguenti alla costruzione e conduzione dell'impianto: saranno adottati tutti i provvedimenti volti a contenere le emissioni in atmosfera, i possibili rischi connessi alla pratica sportiva, sia per il rischio di sversamento liquidi (molto



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSII (AQ)

ridotto), che per gli stessi utenti, e a far sì che l'impianto nel suo complesso interferisca il meno che sia possibile con il paesaggio circostante; in particolare:

- programmazione attività di recupero e bonifica per eventuali sversamenti accidentali di liquidi lungo il percorso
- predisposizione di opportune superfici impermeabili e vasche di raccolta per attività di lavaggio e di manutenzione dei motocicli
- predisposizione apposita regolamentazione per l'uso corretto della struttura e dei dispositivi di sicurezza, in linea con le Linee Guida della Federazione Motociclistica Italiana (FMI)
- verifiche periodiche e programmazione svuotamento serbatoi stagni per la raccolta degli scarichi liquidi.

I risultati ottenuti possono quindi essere riassunti in sintesi nelle seguenti tabelle matriciali che descrivono:

- analisi fattori di potenziale impatto in relazione alle matrici ambientali interessate in assenza delle opere di mitigazione individuate all'interno della procedura di "Verifica di Assoggettabilità alla VIA": **MATRICE A.**
- analisi fattori di potenziale impatto in relazione alle matrici ambientali interessate in ipotesi di realizzazione delle opere di mitigazione individuate all'interno della procedura di "Verifica di Assoggettabilità alla VIA": **MATRICE B.**
- analisi dell'impatto potenziale globale dell'intervento in progetto (in ipotesi con e senza opere di mitigazione) e dell'opzione "0" (non intervento): **MATRICE C.**

E' fondamentale considerare, nell'esame delle tabelle, la condizione dell'esistente condizionamento ambientale costituito dalla autostrada A25, adiacente l'area in oggetto.

MATRICE A								MATRICE B							
ANALISI INTERVENTO SENZA MITIGAZIONI								ANALISI INTERVENTO CON MITIGAZIONI							
FATTORI DI POTENZIALE IMPATTO								FATTORI DI POTENZIALE IMPATTO							
MATRICI AMBIENTALI	Emissioni atmosfera	Sversamento di liquidi	Rumorosità	Polveri	Impatto visivo	Livello sicurezza		MATRICI AMBIENTALI	Emissioni atmosfera	Sversamento di liquidi	Rumorosità	Polveri	Impatto visivo	Livello sicurezza	
ATMOSFERA								ATMOSFERA							
Ambiente idrico								Ambiente idrico							
Suolo e sottosuolo								Suolo e sottosuolo							
Biodiversità, flora, fauna								Biodiversità, flora, fauna							
Paesaggio								Paesaggio							
Patrimonio storico-culturale e archeologico								Patrimonio storico-culturale e archeologico							
Matrice socio-economica								Matrice socio-economica							
Luminanza								Luminanza							
Ambiente acustico								Ambiente acustico							
Produzione di rifiuti								Produzione di rifiuti							
Mobilità e trasporti								Mobilità e trasporti							
Consumi energetici								Consumi energetici							
Salute e sicurezza								Salute e sicurezza							
	Non incidente	Molto negativo	Negativo	Non significativo	Positivo	Molto positivo			Non incidente	Molto negativo	Negativo	Non significativo	Positivo	Molto positivo	
Analisi impatto								Analisi impatto							





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TURISTICO SPORTIVO DESTINATO A
CROSSODROMO CON ANNESSI SERVIZI DI SUPPORTO, IN LOCALITA' SAN
BIAGIO DI MAGLIANO DEI MARSI (AQ)

MATRICE C	ANALISI POTENZIALE IMPATTO GLOBALE SULLE MATRICI AMBIENTALI					
	OPZIONE ZERO = NON REALIZZAZIONE E INTERVENTO		OPZIONE 1=INTERVENTO SENZA MITIGAZIONI		OPZIONE 2= INTERVENTO CON MITIGAZIONI	
MATRICI AMBIENTALI	VALUTAZIONE GRADO DI IMPATTO					
ATMOSFERA						
Ambiente idrico						
Suolo e sottosuolo						
Biodiversità, flora, fauna						
Paesaggio						
Patrimonio storico-culturale e archeologico						
Matrice socio-economica						
Luminanza						
Ambiente acustico						
Produzione di rifiuti						
Mobilità e trasporti						
Consumi energetici						
Salute e sicurezza						
	Non incidente	Molto negativo	Negativo	Non significativo	Positivo	Molto positivo
Analisi impatto						

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore